Comunicazione Esterna
Ufficio Stampa

Risposte alle domande della trasmissione Report inviate da CDP il 18/09/2012

1) **A quanto ammonta il patrimonio netto della Cdp e come si è formato?** Alla data di trasformazione in spa (fine 2003) il patrimonio netto era costituito prevalentemente dal capitale sociale versato dal MEF e da 66 Fondazioni di origine bancaria, circa €3,5 mld. Successivamente si è incrementato prevalentemente grazie agli utili annuali non distribuiti, raggiungendo alla fine del 1° sem 2012 **€15,6 mld**.

2) **Quanti fondi raccoglie la Cdp dal risparmio postale e quanti ne raccoglie emettendo obbligazioni?**
Nel 2011 il flusso di raccolta netta CDP di risparmio postale è stato pari a circa **€6,9 mld**. Alla chiusura del 31 dicembre 2011 lo stock del risparmio postale era pari ad oltre **€ 218 mld**. Attraverso le emissioni di obbligazioni sul mercato internazionale sono stati raccolti **€1.150 milioni** (portando lo stock a circa 8 miliardi).

3) **Quant'è il "free capital" e la "free capital ratio"?** Cdp non redige analisi di adeguatezza e non pubblica *ratios* patrimoniali come previsto per le banche, poiché (DL 269/2003) segue le disposizioni di vigilanza previste per gli intermediari finanziari non bancari, come espressamente disposto dalla legge. Cdp ha comunque adottato regole interne che assicurano l'adeguatezza del patrimonio disponibile rispetto ai rischi assunti.

4) **Quanti crediti sono in sofferenza?** Al 30 giugno 2012 i crediti dubbi lordi (composti sia da incagli sia da sofferenze) risultano pari a 116 milioni di euro, lo 0,118% sul totale dei crediti verso clientela e verso banche.

5) **Quali sono stati i rendimenti per l'azionista Tesoro negli ultimi dieci anni? E per l'azionista Fondazioni?**
6) **In cifra assoluta, quanti dividendi ha pagato la Cdp agli azionisti negli ultimi dieci anni?** (RISPOSTA A 5 e 6): E' possibile fornire questa informazione solo dal Bilancio 2004, il primo anno completo dalla trasformazione in Spa. In questi anni CDP ha registrato utili cumulati per un ammontare di **€13,2 miliardi.**

(dati in €/mln)

Anno di competenza	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
Dividendi	**271,3**	**800,1**	**455,0**	**455,0**	**245,0**	**300,0**	**700,0**	**371,0**	**3.597,4**
- di cui MEF	189,9	560,1	318,5	318,5	171,5	210,0	490,0	259,7	2.518,1
- di cui Fondazioni	81,4	240,0	136,5	136,5	73,5	90,0	210,0	111,3	1.079,2
Rendimento %*									
MEF	7,8%	22,9%	13,0%	13,0%	7,0%	8,6%	20,0%	10,6%	
Fondazioni	7,8%	22,9%	13,0%	13,0%	7,0%	8,6%	20,0%	10,6%	

*Si tratta del rendimento semplice, pari al rapporto tra dividendo percepito e capitale sociale.

7) **Qual è il rendimento medio che la Cdp ottiene per sé investendo il risparmio postale?** Il rendimento medio, definito come margine d'interesse netto, ottenuto da CDP negli ultimi tre anni ha oscillato tra 80 e 120 basis point, in linea con il rendimento del sistema bancario.

8) **Qual è il rendimento medio riservato al risparmiatore postale?** I rendimenti per i risparmiatori variano a seconda della tipologia di Libretto o Buono. Sono riportati nei Fogli informativi di ogni prodotto e pubblicati sui siti web CDP e Poste. Il calcolo del rendimento può pertanto essere effettuato in qualsiasi momento dal risparmiatore sulla base di tali informazioni. Il rendimento dei Buoni postali è strettamente correlato a due fattori: a) il rendimento dei Titoli di Stato comparabili e b) la liquidabilità a vista di tutti i prodotti del Risparmio postale. Di seguito il rendimento medio del risparmio postale per CDP:

	2009	2010	2011
Costo medio del Risparmio Postale per CDP*	3,01%	2,32%	2,85%

* Calcolato come: Interessi passivi e commissioni / Debiti vs clientela e banche

Nota: la voce Debiti vs banche e clientela si riferisce ai soli depositi vincolati, che comprendono libretti e buoni fruttiferi

9) **A quale tasso la Cdp presta allo Stato il risparmio postale, che lo Stato poi utilizza come circolante**? CDP impiega il risparmio postale per le finalità previste dalla Legge e dallo Statuto. La liquidità eccedente i suoi impieghi, raccolta da CDP, viene di norma versata sul conto corrente acceso presso la Tesoreria dello Stato, il cui rendimento è determinato in base al DM del 5 dicembre 2003 (vedi nota).

Rendimento conto corrente Tesoreria	2009	2010	2011	2012
1° semestre	3,91%	1,94%	2,31%	4,49%
2° semestre	2,41%	2,02%	2,85%	3,35%
Tasso medio	**3,16%**	**1,98%**	**2,58%**	**3,92%**

Nota: *il rendimento è pari alla media aritmetica semplice tra: a) la media aritmetica semplice dei tassi lordi di rendimento rilevati all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro con scadenza a sei mesi emessi nel semestre precedente; b) la media aritmetica semplice dell'indice mensile Rendistato, pubblicato dalla Banca d'Italia nel semestre precedente, moltiplicato per il coefficiente 360/365.*

10) **Come viene impiegato il risparmio postale attualmente e come potrebbe essere impiegato (in base allo Statuto e alle norme in vigore)?** Il Risparmio postale può essere e viene impiegato secondo le norme approvate dal Parlamento, ossia per: 1) finanziare gli investimenti di Stato e degli Enti pubblici; 2) operazioni (investimenti) di interesse pubblico tenuto conto della loro sostenibilità economico-finanziaria (un decreto ministeriale dettaglia i requisiti necessari perché un'operazione possa essere definita di interesse pubblico); 3) progetti a supporto dell'economia (piccole e medie imprese, export finance, social housing, ..); 4) acquisizioni – direttamente o attraverso il Fondo Strategico - di partecipazioni in società di interesse nazionale in equilibrio economico e finanziario e con prospettive reddituali e di sviluppo. CDP può intervenire sia con finanziamenti, sia con equity, sia direttamente (salvo nei finanziamenti PMI, dove è obbligatoria l'intermediazione bancaria) sia indirettamente. (*Le principali norme sono: Dl 269/2003, Dl 185/2008 e Dl 5/2009, convertiti nelle varie leggi, Decreto MEF 12 marzo 2009, DM 22/01/2010).*

11) **Quanta parte del risparmio postale viene utilizzata dalla Cdp per concedere mutui agli enti locali?** Le richieste degli Enti vengono esaminate in funzione della loro capacità di investimento (e di indebitamento). I finanziamenti avvengono secondo i principi di accessibilità, uniformità di trattamento, predeterminazione e non discriminazione e nel rispetto di equilibrio economico – patrimoniale della Cassa. In questo modo viene soddisfatta la quasi totalità delle richieste di finanziamento degli Enti locali.

(dati in €/mln)

% del RP impiegata per concessioni ad Enti Pubblici	2009	2010	2011
Stock Enti Pubblici	88.617	90.339	94.631
Stock Risparmio Postale	190.785	207.324	218.408
% del RP impiegata per concessioni ad Enti Pubblici	**46,45%**	**43,57%**	**43,33%**

12) **In cifra assoluta, quanti finanziamenti sono stati erogati agli enti locali negli ultimi 3 anni?** Quasi € 20 mld (vedi Tab)

(dati in €/mln)

Importo mutui erogati ad Enti Pubblici	2009	2010	2011
Importo mutui erogati ad Enti Pubblici	5.645	7.760	6.277

13) **Il risparmio postale viene utilizzato dalla Cdp anche per concedere mutui ai privati?** Si, per investimenti di interesse pubblico o per operazioni di sostegno all'economia previste dalla legge : vedi risposta 10. **In cifra assoluta, quanti finanziamenti sono stati erogati ai privati negli ultimi 3 anni?** Circa € 12 mld (vedi Tab)

(dati in € milioni)

Anno	2009	2010	2011
Importo finanziamenti erogati a privati	**2.592**	**3.930**	**5.890**
di cui in gestione separata (Risparmio postale)	848	3.177	4.325

14) **Qual è l'andamento in percentuale negli ultimi 10 anni dei finanziamenti agli enti locali rispetto al totale dei finanziamenti erogati dalla Cdp?** Fino al 2006, CDP impiegava esclusivamente presso il settore pubblico. A seguito delle trasformazioni legislative che hanno allineato l'operatività di CDP a quella di CDC e KFW, il peso degli Enti pubblici nei flussi annui di impiego è sceso al **51%** del totale, anche se la quota di mercato di CDP presso gli Enti pubblici si è mantenuta stabilmente molto elevata. La riduzione dei finanziamenti degli Enti pubblici è stata infatti provocata dalla sempre minore capacità di indebitamento degli Enti stessi (patto di stabilità interno, necessità di ridurre il deficit e il debito pubblico). A livello di stock, comunque, l'attività CDP verso il pubblico resta ancora preponderante (82% del totale, inclusi gli impegni)**.**

15) **Che condizioni e requisiti richiede la Cdp agli enti locali per concedere il finanziamento ?** Le disposizioni di legge che regolano la concessione dei finanziamenti da parte CDP richiedono la verifica dell'oggetto del finanziamento (che può essere richiesto esclusivamente per investimenti), della regolarità della delibera di richiesta del finanziamento e dell'inserimento della spesa nel bilancio di previsione. Inoltre vengono vagliati attentamente il rispetto del limite di indebitamento previsto dalla legge e la sostenibilità per l'ente dell'onere derivante dall'ammortamento del mutuo".

16) **Quanto sono agevolati i tassi, con riferimento ai tassi di mercato correnti?** La CDP non applica tassi agevolati ai finanziamenti erogati, se non in alcuni casi previsti specificamente da leggi di incentivazione, per le quali lo Stato prevede un contributo in conto interessi ai soggetti selezionati sulla base di apposite procedure pubbliche (è il caso del FRI, dove i beneficiari sono selezionati dal MISE, o del fondo Kyoto). Salvo queste eccezioni, i tassi sono determinati settimanalmente, pubblicati almeno su un quotidiano economico e sono comunque reperibili sul sito web della CDP.

17) **La Cdp può fare preferenze tra enti piccoli o grandi, tra mutui piccoli o grandi?** In base alle prescrizioni normative che regolano la materia, i finanziamenti che la CDP concede devono essere regolati sulla base dei criteri di accessibilità, uniformità di trattamento, predeterminazione e non discriminazione. Pertanto, le condizioni che regolano i finanziamenti in favore di categorie omogenee di enti sono le medesime. Dal 15 settembre 2011, CDP permette agli Enti territoriali di istruire le pratiche di finanziamento in via telematica (domanda *on line*). Dal 15 settembre di quest'anno, tale canale è diventato l'unico strumento di accesso ai finanziamenti CDP. In questo modo, i tempi di istruttoria si sono ridotti da 45/50 giorni a 12,3 giorni.

18) **Chi sono tra gli enti locali i principali beneficiari dei finanziamenti "agevolati"?** I finanziamenti concessi da CDP agli enti locali non prevedono tassi agevolati. I tassi di finanziamento agli Enti locali vengono pubblicati settimanalmente da CDP e seguono l'andamento del costo dei titoli pubblici. *[Domanda posta nuovamente a seguito della precisazione CDP]:* **Chi sono tra gli enti locali i principali beneficiari dei finanziamenti?** Sono i principali enti pubblici territoriali, visto che i mutui "di scopo" sono appunto finalizzati al finanziamento di opere infrastrutturali degli Enti stessi. Al 30 giugno 2012 i principali EP beneficiari dei muti CDP erano: Reg. Sicilia; Reg. Lazio; Reg. Piemonte; Reg. Lombardia; Comune di Roma.

19) **Quali sono le principali operazioni finanziate (prime 20 per dimensioni del finanziamento)?**

CDP finanzia opere sia di rilevanza nazionale sia locale. Per ciascuna può intervenire in favore di più soggetti, in tempi diversi e con strumenti diversi. Non essendo quindi possibile determinare il contributo complessivo in favore di ciascuna opera, si segnala che CDP ha finanziato tutte le grandi opere di maggiore dimensione tra le quali si segnala: il Mose, le principali infrastrutture autostradali italiane, le nuove linee metropolitane di Roma e Milano, etc..

20) **Chi sono tra i privati i principali beneficiari dei finanziamenti agevolati"?** I finanziamenti concessi da CDP non prevedono tassi aevolati, salvi i casi ricordati al n. 16, che riguardano finanziamenti di dmensioni modeste a soggetti selezionati con procedure pubbliche ad opera dei ministeri competenti. *[Domanda posta nuovamente a seguito della precisazione CDP]***: Chi sono tra i privati i principali beneficiari dei finanziamenti CDP?** Escludendo le banche più attive nei confronti delle PMI, attraverso le quali sono transitate le risorse del Plafond (quindi non "beneficiarie" effettive), al 30 giugno 2012 i 5 principali privati beneficiari sono: Autostrade per l'Italia Spa; Enel distribuzione Spa; Carnival Corp (operazione di export finance in favore di Fincantieri); BreBeMi Spa; Iren Spa

21) **Quali sono le principali operazioni finanziate**? (vedi la 19).

22) **Quali criteri si adottano per concedere i finanziamenti e chi li decide?** I finanziamenti a favore di soggetti privati sono valutati secondo normali criteri "bancari" e pertanto con una valutazione della capacità della controparte di generare flussi di cassa adeguati al rimborso dell'indebitamento in essere e di quello prospettico. A supporto della posizione creditoria, di volta in volta, può essere valutato l'utilizzo previsto dai normali contratti bancari. In merito alla concessione di tali operazioni l'iter autorizzativo è sostanzialmente ricondotto a specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione ovvero dell'Amministratore delegato, previo passaggio per un parere al comitato crediti.

23) **La Cdp ha assunto o può assumere partecipazioni nel capitale di rischio delle imprese anche avvalendosi dei fondi provenienti dalla raccolta del risparmio postale? Se sì, in quali casi?** Si, nei casi previsti dalla Legge, già spiegati al punto 10 e si tratta tipicamente di partecipazioni di minoranza. I risparmiatori postali sono in ogni caso tutelati dalla garanzia dello Stato.

24) **C'è un limite a quanto può investire la Cdp nel capitale di rischio di imprese private o nelle partecipazioni strategiche?** Secondo logiche prudenziali, gli investimenti in capitale di rischio di CDP sono congruenti con il patrimonio netto.

25) **I debiti arretrati della P.A si possono pagare con i fondi del risparmio postale? Se sì, è stato fatto e in quale misura?** Si, nell'ambito delle operazioni a supporto dell'economia (PMI) così come spiegato al punto 10. CDP dedica al problema risorse per € 2 mld.

26) **Il plafond alle Pmi viene erogato con i fondi del risparmio postale? Su chi ricadono eventuali crediti in sofferenza, ovvero se questi crediti non saranno ripagati, chi ne risente?** Si, come già detto, si utilizza il Risparmio postale. CDP ha stanziato finora €18 miliardi per prestiti a medio termine alle PMI (da 3 a 10 anni) compresi i €2 miliardi del punto precedente. Della prima tranche di 8 miliardi hanno beneficiato oltre 53.000 PMI.

Come stabilito dalla legge, CDP affida le banche, le banche affidano le imprese. Quindi CDP si assume il "rischio banca", mentre il "rischio azienda" è assunto dalle banche. Questo modello di ripartizione del

rischio deriva dal fatto che CDP non ha una struttura territoriale che consente l'erogazione diretta del credito. Inoltre lo strumento riflette lo schema di intervento della BEI. Vale comunque ricordare che il Risparmio postale gode della Garanzia dello Stato alla raccolta, ossia a prescindere dalla tipologia di impiego che CDP ne fa (pubblico/privato) e dagli strumenti che utilizza (finanziamenti/capitale di rischio).

27) **Rispetto ai tre fondi già creati dal governo per le dismissioni del patrimonio immobiliare (municipalizzate, demanio, già valorizzati), che ruolo spetta a Cdp?** Attraverso la sua partecipata CDPI Sgr, CDP ha appena creato un fondo (FIV-*Plus*, dotato di 250 milioni di euro) destinato all'acquisizione di immobili, con un potenziale di valore inespresso, di proprietà di enti pubblici e/o di società da questi controllate. L'attività del fondo sarà orientata all'incremento di valore degli immobili ed alla successiva immissione degli *asset* valorizzati sul mercato. Al FIV-Plus potranno seguire altri Fondi, per un impegno CDP fino a € 1 mld

28) **La Cdp può interagire con la Bce al pari delle altre banche? Può prendere fondi a prestito dalla Bce?** CDP non è una banca, ma è soggetta a uno speciale regime di vigilanza della Banca d'Italia. Alla liquidità BCE possono accedere anche istituzioni finanziarie diverse dalle banche, come le Casse depositi e prestiti: lo ha fatto la Cassa francese e lo abbiamo fatto noi.

29) **La Cdp ha comprato titoli di stato italiani? Se sì, per comprarli ha utilizzato i fondi Ltro?** Si, li ha acquistati, sia di recente sia in passato, per esigenze di tesoreria (ossia, non per interventi straordinari a favore della riduzione del debito pubblico, ma per opportunità gestionale di CDP), utilizzando risorse di vario tipo, tra cui recentemente anche la liquidità BCE

30) **Il Governo potrebbe utilizzare la Cdp per comprare Btp, al fine di abbassare lo spread?** No, il governo non può "***utilizzare***" CDP. La CDP viene gestita dai suoi organi statutari.

31) **Posto che la Cdp deve diventare un grande banca di sviluppo pubblico-privato finanziatrice di progetti a lungo termine, chi decide se un investimento è per lo sviluppo? Chi sceglie i progetti da finanziare?** CDP è un grande investitore finanziario di lungo termine. Come già visto, si muove nell'ambito di alcune leggi che ne disegnano e regolano il perimetro di azione. Sono considerati con finalità di sviluppo gli interventi a sostegno dell'economia (Pmi, Export, Social housing, progetti di interesse pubblico..). La decisione su singoli investimenti (es. infrastrutture) viene fatta – dopo la prescritta analisi sulla sostenibilità economico-finanziaria – dall'organo collegiale (Consiglio di Amministrazione) o dall'Amministratore delegato, a seconda dell'entità dell'intervento.

32) **Quali sono le "società di interesse nazionale" oggetto del possibile intervento di Cdp?** Sono definite dal DM 8 maggio 2011, che delimita il perimetro di intervento del Fondo Strategico Italiano per settori e dimensioni, precisando che si deve trattare di realtà in equilibrio economico-finanziario, con adeguate prospettive di redditività e significative prospettive di sviluppo**.** I settori sono: difesa, sicurezza,

infrastrutture e pubblici servizi, trasporti, comunicazioni, energia, assicurazioni e intermediazione finanziaria, ricerca e alta tecnologia. Al di fuori di tali settori, valgono le dimensioni: fatturato annuo netto non inferiore a 240 milioni di euro, e numero medio di dipendenti non inferiore a 200 unità.

33) **La Cdp ha ricevuto delle linee guida su quali rendimenti minimi e massimi perseguire per i suoi azionisti, nelle varie attività di investimento in cui è impegnata, anche attraverso i vari Fondi?** CDP è un investitore di lungo periodo, che persegue rendimenti non speculativi. Le linee guida dell'attività di CDP, incluse le aree di investimento e la redditività della Cassa, sono definite nel piano industriale approvato dal CDA nel 2010 – e portato all'attenzione della Commissione parlamentare di Vigilanza – che si sta puntualmente realizzando.

34) **La Cdp potrebbe entrare nel capitale di rischio delle banche, anche attraverso il Fondo strategico? Con quali limiti e a quali condizioni?** Si, se rispondono a tutti i requisiti del DM 8 maggio 2011 visti prima (dimensione, equilibrio economico-finanziario dell'azienda e sue prospettive di redditività e di crescita). FSI investe generalmente in quote di minoranza e preferibilmente in aumento di capitale, al fine di fornire mezzi per una crescita ulteriore delle aziende in cui investe.

35) **I membri del Cda chi rappresentano e da chi vengono espressi? Qual è la loro funzione e cosa decidono?** Dai due azionisti, Tesoro (6/9) e Fondazioni (3/9). I nove membri del Cda sono integrati da altri 5 membri (2 rappresentanti MEF, 3 rappresentanti di Enti locali) per la cosiddetta "gestione separata" che riguarda gli impieghi del risparmio postale. II Cda, alle cui riunioni partecipa anche un magistrato della Corte dei Conti, decide in generale in merito alla gestione aziendale.

36) **Qual è la funzione del presidente e cosa decide?** In conformità a quanto previsto dal codice civile, Il Presidente del Consiglio di amministrazione della CDP ha, per Statuto e deleghe, funzioni di rappresentante legale della Società, cura il corretto funzionamento dell'Organo che presiede ed ha compiti nell'ambito della rappresentanza istituzionale della Società, dei rapporti istituzionali, della comunicazione e degli studi e ricerche.

37) **Qual è la funzione dell'amministratore delegato e cosa decide?** Il Consiglio di amministrazione ha conferito all'Amministratore delegato deleghe di gestione che riguardano i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società. Oltre ai poteri che, per legge e statuto non possono essere delegati, quali, a titolo esemplificativo, quelli attinenti le operazioni societarie straordinarie (acquisizioni, fusioni, etc.), alcuni poteri, quali quelli ad esempio in materia di indebitamento e concessione dei finanziamenti, sono stati limitati per importi.

38) **Nell'acquisire partecipazioni, che grado di autonomia ha Cdp dall'azionista Tesoro?** CDP, come pure il Fondo strategico, è autonoma nella scelta degli investimenti. Come per qualsiasi Spa, il Cda è un organo sovrano che rende conto agli azionisti, nelle sedi opportune, del suo operato.

39) **Se il Tesoro dà a Cdp il diritto d'opzione per acquistare Sace, Simest, Fintecna o una qualunque altra partecipazione, Cdp si può rifiutare?** Certo, è un "diritto", non un "obbligo" di opzione.

40) **Nel gestire le partecipazioni, che grado di autonomia ha Cdp dall'azionista Tesoro?** Dipende dalle partecipazioni. Per esempio, la partecipazione in ENI è considerata dalla legge come una partecipazione meramente finanziaria, i poteri dell'azionista restando al Tesoro. Invece per la gestione delle partecipazioni in società che gestiscono infrastrutture di rete, nel settore dell'energia e nelle loro società controllanti (Terna e in futuro Snam), l'autonomia di CDP è totale, e il Tesoro non può esercitare i poteri di indirizzo sulla gestione separata di CDP riconosciuti dal Dl 269/2003.

41) **Qual è stato il compenso totale nel 2011 del presidente, dell'amministratore delegato e dei consiglieri d'amministrazione della Cdp?** Come si evince dal bilancio pubblicato sul sito CDP: Il presidente Franco Bassanini ha percepito 280mila euro; l'Amministratore delegato Giovanni Gorno Tempini ha percepito 952mila euro. Tutti i consiglieri hanno percepito 35mila euro ciascuno, ad eccezione di Vittorio Grilli (sostituito ora da Vincenzo La Via), Maria Cannata e Piero Gastaldo, che non percepiscono compenso.

42) **Qual è stato il compenso totale nel 2011 del presidente, dell'amministratore delegato, dei consiglieri d'amministrazione, direttori e membri dei comitati strategici nei vari Fondi partecipati dalla Cdp (F2i, FSI, FII, Inframed, CDPI sgr) ?** Il compenso del Presidente di FSI, Giovanni Gorno Tempini, (in carica dal 2/08/2011), pari a €29.167, è stato riversato alla Cassa depositi e prestiti; l'Amministratore delegato, Maurizio Tamagnini, (in carica dal 12/09/2011) ha percepito un compenso di €181.667. Ciascuno degli altri tre consiglieri (Elena Emilia Zambon, Rosalba Casiraghi e Alessandro Pansa) – in carica dal 2/08/2011 - riceve un compenso di €14.583 euro. Nelle altre società CDP non ha influenza dominante e quindi le domande vanno girate ai loro amministratori.

43) **Con la concentrazione in Cdp di partecipazioni strategiche, si potrebbe ricreare qualcosa di simile all'Iri ?** No, né simile a IRI, né – come si è sentito anche dire di recente - alla GEPI. Questi i motivi: CDP entra generalmente con partecipazioni di minoranza, quindi non ha poteri di gestione ma svolge un ruolo di azionista di minoranza attraverso i suoi rappresentanti nei Cda (con l'eccezione di ENI, nel quale i poteri di governance sono attribuiti al MEF). CDP ha il controllo solo di Terna e in prospettiva di Snam, reti considerate strategiche per le quali il governo e Parlamento hanno deciso che vi siano fondate ragioni per non abbandonare la presenza pubblica. CDP entra esclusivamente in aziende sane per sostenerne la crescita e gli investimenti (non per salvataggi sullo stile GEPI).

44) **Che strumenti ha la Cdp per difendersi dalle ingerenze della politica?** Anzitutto la normativa che ne disegna il perimetro di azione e gli strumenti e che ne regola l'attività. Inoltre, CDP ha un azionariato diversificato (65 Fondazioni di origine bancaria).

45) **In che modo l'attuale configurazione della Cdp l'avvicina alle omologhe Kfw e Cdc? Con i vari upgrade normativi ci si è ispirati**

di più a un modello piuttosto che a un altro? Con i vari upgrade normativi si è scelto un "modello di mezzo": simile a KfW sul fronte delle attività di finanziamento (es. supporto all'Export), simile a CDC sul fronte delle attività in equity (es. FSI). Quello che allontana decisamente, invece, CDP da entrambe è:

a. l'azionariato: KfW e CDC sono totalmente pubbliche, CDP ha il 30% di azionisti privati

b. il "peso della struttura" e quindi i costi: il totale attività per CDP, KfW, CDC è, rispettivamente: €273,6 mld, €495 mld e €262 mld. Il numero di dipendenti, invece, è: 489 unità CDP contro le 4.765 unità di KfW e le 5.682 unità di CDC…

46) **Esiste una misurazione o una stima sugli impatti che le attività di investimento della Cdp possono avere sullo sviluppo**? Di seguito qualche esempio "significativo" del contributo di CDP al supporto dell'economia nazionale:

a) **€ 43 miliardi** di nuove risorse (finanziamenti e interventi equity) immessi nel sistema nel pieno della crisi (dal 2009 ad oggi)
b) **€ 8 miliardi** di nuove risorse per **53.000 PMI** tra il 2010 e il 2011: hanno garantito liquidità alle imprese anche sulle lunghe scadenze (fino a 10 anni), supportandone quindi i progetti di uscita dalla crisi e di sviluppo, contribuendo a salvaguardare l'occupazione
c) Oltre **€ 2 mld** di finanziamento all'export tra il 2011 e il 2012, grazie ai quali le aziende italiane (Fincantieri, Alenia Aermacchi, Rizzani de Eccher) hanno potuto aggiudicarsi commesse estere battendo la concorrenza straniera.

47) **Quali sono le più importanti operazioni in cui la Cdp è impegnata in questo periodo e qual è la loro valenza ai fini della crescita?** Ai fini della crescita CDP è focalizzata su operazioni di supporto al credito per le **PMI** attraverso il Plafond da **€ 18 mld**; di supporto alle esportazioni tramite il raddoppio a **€ 4 mld** delle risorse dedicate allo strumento "**Export banca**"; di supporto al capitale delle imprese di rilevanza strategica per il Paese attraverso il **FSI**. CDP è impegnata nella stabilizzazione dell'azionariato di **Snam** e nel sostegno dei suoi piani di investimento. Dà il suo contributo agli altri fondi equity partecipati dalla Cassa. Infine, CDP è impegnata nelle annunciate operazioni di riduzione del debito pubblico (**Sace**, **Simest** e **Fintecna**), rafforzando il suo perimetro di attività.